

VEGLIA DI PREGHIERA
Domenica 06/02/2011
(IV T.O. Mt 5, 13-16)



**“Voi siete il sale della terra...
...Voi siete la luce del mondo”**

G. Anche se non ci sono che pochi uomini a sopportare con buon umore, bontà e indulgenza le debolezze del loro prossimo (e le loro, in più!), a non essere solo preoccupati di imporsi, di perseguire i propri scopi e i propri interessi, questo pugno di uomini ha la possibilità di cambiare il proprio ambiente, contribuendo a che il nostro mondo resti umano. Il nostro mondo sarebbe povero, inumano e freddo se non ci fossero uomini che danno prova di questa cordialità e di questa generosità spontanee.

Essere il sale della terra: siamo abbastanza fiduciosi per credere al carattere contagioso della bontà? O ci accontentiamo di temere il potere contagioso del male? Un pizzico di sale basta a dare gusto a tutto un piatto.

(S) *Ognuno di noi, anche se si sente isolato, ha la fortuna di poter cambiare il clima che lo circonda! Gesù ci crede capaci: voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo! Lo siamo?* In una città senza luce ci si perde. Non c'è gusto a mangiare un pasto senza sale. Una vita senza sapore e senza luce è insipida e desolante. Questa sera Dio vuole illuminare la nostra esistenza: Questa sera Dio vuole darci il gusto di vivere.

G. Nel nome del Padre , del Figlio e dello Spirito Santo. T. Amen

Canto: Fratello sole e sorella luna

Dolce sentire, come nel mio cuore
ora umilmente sta nascendo amore.
Dolce capire che non son più solo
ma che son parte di una immensa vita,
che generosa risplende intorno a me:
dono di Lui, del suo immenso amor.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle
fratello sole e sorella luna;
la madre terra con frutti, prati e fiori
il fuoco e il vento, l'aria e l'acqua pura
fonte di vita per le creature:
dono di Lui, del suo immenso amor,
dono di Lui, del suo immenso amor.

(S) *Signore Gesù tu sei la via unica. necessaria, insostituibile: ponte attraverso il quale Dio e*

disceso fra gli uomini. sarai anche il ponte attraverso il quale gli uomini potranno ritornare a Dio e in Dio ritrovare la propria felicità. Tu, Gesù sei la via della salvezza: via vivente, fatta persona. Tu sei il modello luminoso e infallibile da imitare. "Io sono la luce del mondo chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.(Gv8,12)

Tutti

Stai con me, Gesù, e io inizierò a risplendere come tu risplendi; a risplendere fino ad essere luce per gli altri. La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito mio. Sarai tu a risplendere, attraverso di me, sugli altri. Fa' che io ti lodi così, nel modo che tu più gradisci, risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me. Da' luce a loro e da' luce a me; illumina loro insieme a me, attraverso di me. Insegnami a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà. Fa' che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio, con quella forza attraente, quella influenza solidale che proviene da ciò che faccio, con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi, e con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te. (J.H. NEWMAN)

Adorazione silenziosa

G. Siamo invitati ad essere sale e luce. A penetrare nel mondo senza disperderci, ma donando sapore; ad avvolgere rischiarando ciò che ci circonda dando il colore e facendo apparire la forma genuina delle cose. Il discepolo di Cristo non è chiamato ad essere un «separato», ma colui che si immerge nel mondo perché gli uomini, attraverso di lui, vedano e glorifichino Dio.

L1 Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli. (Mt 5,1-2.13-16)

Coloro che aderiscono al programma delineato da Gesù e lo attuano nella loro vita, diventano luce che fa conoscere a tutti gli altri uomini la realtà del regno dei cieli.

Abbiamo accettato Gesù Cristo nella nostra vita come salvatore; perciò ci sforziamo di essere «segno dell'amore di Dio» verso gli altri, per estendere anche a loro la salvezza portata da Gesù.

Voi siete il sale della terra...

Il sale ne basta poco per rendere saporito molto cibo. Senza di esso anche l'alimento più ricercato non vale nulla. Poco sale fa percepire, gustare, i sapori di ogni cibo. **Voi sale**

Voi siete la luce del mondo...

Una timida fiammella squarcia l'oscurità, dona sicurezza calore, vince l'incertezza del buio.

Evocazione. Segno di una presenza. **Voi luce**

Facciamo fatica a credere nella tua parola, Signore? Come? Noi? Sale e luce?

Tutti

Noi, con i nostri difetti, la fatica di vivere il quotidiano, l'entusiasmo bloccato, scoraggiati per non vedere gli esiti della nostra fatica. A noi Tu dici: sale e luce del mondo, ci rendi responsabili, indispensabili. Tu, Salvatore crocifisso, tu debolezza ci insegna che nel poco sta la potenza di Dio.

Facci comprendere che la fragilità, le lentezze, la nostra luce timida, salvano il mondo.

La tua potenza trasforma il nostro poco.

G. «Gesù disse ai suoi discepoli (e oggi lo ripete a noi): Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo...». Voi siete stati scelti per diventare miei discepoli in vista del mondo, come

servizio agli uomini... Ma perché per esplicitare e illuminare questa nostra missione Gesù ha usato proprio i segni del sale e della luce?

L2 Il sale ha la proprietà di purificare e anche di preservare i cibi dalla corruzione, oltre che dare loro il sapore. Anticamente è stato usato come merce di scambio (da cui il termine «salario» per indicare lo stipendio) e come elemento essenziale nella stipulazione di alleanze... Per questo la Scrittura dice:

«Dovrai salare ogni tua offerta di oblazione: nella tua oblazione non lascerai mancare il sale dell'alleanza del tuo Dio; sopra ogni tua offerta offrirai il sale» (Lv 2,13).

Ecco perché Cristo, nel presentare a Dio come offerta tutta l'umanità, affinché fosse un'oblazione gradita, l'ha salata con il sale della sofferenza, della croce e ha stabilito tra Dio e l'uomo la nuova ed eterna alleanza nel suo sangue! Ora il discepolo di Cristo ha la sua stessa missione sacerdotale, quella cioè di purificare il mondo e di presentarlo al Padre come un'offerta degna di Lui. Ogni cristiano è chiamato a divenire per il mondo quello che il sale è per le cose. Come il sale dona sapore sciogliendosi, annientandosi, così il cristiano dona senso all'esistenza e alle opere degli uomini lasciandosi uccidere dagli altri, dando la sua vita per amore degli uomini.

«Noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale. Di modo che in noi opera la morte, ma in voi la vita» (2 Cor 4,11-12)

Mentre il sale si scioglie, le cose acquistano sapore; mentre Cristo muore, l'umanità viene riconciliata con Dio; mentre il cristiano non si ribella di fronte alla sofferenza e alla ingiustizia che patisce, il mondo riceve un segno credibile della vita eterna (non si può infatti accettare la morte se non si ha in sé la pienezza della vita) e ogni opera e azione dell'uomo viene purificata. La vita del cristiano diventa così una liturgia in cui, per mezzo suo, Cristo offre gli uomini a Dio dopo averli illuminati e averne purificato le azioni.

In mezzo ai cristiani, dunque, non può continuare a esistere «l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio»: «Voi siete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa» (Es 19,6)

Ma se uno dice di essere un cristiano e non ha ancora capito in Cristo il senso della sofferenza e non è disposto a lasciarsi mettere i piedi in testa da nessuno e si ribella di fronte a qualsiasi contrarietà, che cristiano è? Come «salerà» il mondo che lo circonda se non ha il «sapore» che viene da Cristo? Se rifiuta la sofferenza che purifica, come il mondo potrà ricevere un'illuminazione sui dolori della vita e benedire Dio? Questo cristiano «a nulla serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini».

È proprio perché ha sperimentato in Cristo la vita eterna (che scaturisce dal dono di sé, dal morire a se stessi) che il cristiano, il discepolo del Signore diventa «luce del mondo»! Solo chi ha incontrato Cristo (che ha amato gli uomini più di se stesso) può amare l'altro fino all'annientamento di sé! Gesù, aiutaci a diffondere nel mondo la tua fragranza.

Tutti

Gesù mio, aiutami a diffondere il tuo amore ovunque io vada. Infondi il tuo spirito nella mia anima e riempi la mia anima del tuo amore, affinché penetri nel mio essere in modo così completo che tutta la mia vita possa essere soltanto fragranza e amore trasmesso tramite me e visto in me, e ogni anima con cui vengo a contatto possa sentire la tua presenza nella mia anima, e poi guardare in su e vedere non più me, ma Gesù.

(S) Questo amore, sconosciuto al mondo, è un faro che mette in fuga le tenebre dell'egoismo e del peccato. Questo amore fa presente Dio perché solo Dio e chi appartiene a Lui può compiere una simile opera, agire così. Noi siamo chiamati ad agire così per essere «il sale della terra, la luce del mondo perché gli uomini «rendano gloria al Padre che è nei cieli».

Così facendo entreremo in Paradiso, perché sta scritto: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato» (Gl 3,5).

Che nessuno di noi cerchi di sapere altro «se non Gesù Cristo, e questi crocifisso» perché, morendo con Lui, con Lui riceviamo la vita, con Lui la doniamo agli uomini e con Lui e loro entriamo nella gloria del Padre.

Tutti

Resta con me, Gesù, e io comincerò a brillare della tua luce. A brillare per essere una luce per gli altri. La luce, Gesù mio, sarà la tua, non verrà da me, sarà la tua luce che brilla sugli altri attraverso me. Lascia che ti rivolga le mie preghiere nel modo che più ami, spargendo la luce su quelli che mi circondano. Lasciami predicare senza predicare, non con le parole, ma con l'esempio. Con la forza che attrae e l'influsso di quello che io faccio. Con la pienezza dell'amore che ho per te nel mio cuore.

Canto: Quando lo Spirito

1. Quando lo Spirito vive in me
io canto come David.
io canto, io canto, io canto come David.

2. Quando lo Spirito vive in me
io lodo come David.
io lodo, io lodo, io lodo come David.

3. Quando lo Spirito vive in me
io prego come David.
io prego, io prego, io prego come David.

4. Quando lo Spirito vive in me
io amo come David.
io amo, io amo, io amo come David.

G. Cristo è la luce del mondo. Lo crediamo? Ci confrontiamo con questa luce? «Ricevete la luce di Cristo» ci è detto nel Battesimo.

Siamo stati ricolmati della luce di Cristo! La diffondiamo?

Tutti

Signore Gesù, donaci la forza di portare la tua novità nel mondo, anche con un po' di rischio e di faccia tosta, con la fantasia che sa trovare le strade giuste per arrivare a tutti.

(S) La luce di Cristo ci viene comunicata mediante la sua Parola, trasmessa dalla Chiesa. Il cristiano è la luce del mondo, la città posta sul monte, la fiaccola sul candelabro. Essere luce: non è un privilegio, non è permessa la vana compiacenza... È, invece, una grave responsabilità...

Come la viviamo? Nell'apostolato, con una testimonianza credibile, con il buon esempio? E quando la luce non illumina più...

Tutti

Signore Gesù, ti chiediamo di donarci il tuo Spirito perché combatta in noi e ci aiuti a vincere la fatica, la pigrizia e anche qualche lato difficile del nostro carattere, così che siano più luminosi la nostra parola, il nostro sguardo, la nostra vita.

(S) Il giusto è luminoso con tutta la sua vita, con le sue parole, i suoi pensieri. La luce e la tenebra sono sempre in lotta in noi e intorno a noi. Una condizione essenziale per essere giusti, cioè luminosi, è il servizio dei poveri, dei più piccoli.

Come? Lo sappiamo che il vero culto di Dio non può essere disgiunto dal servizio al prossimo specie quello più bisognoso?

Tutti

Signore Gesù, donaci un cuore grande per amare il mondo come lo ami tu; aiutaci a stare nelle città dell'uomo come persone di riconciliazione, perché siano superate barriere e ingiustizie che mortificano la vita e le speranze di tutti, dei poveri e dei deboli soprattutto.

(S) Quale è il sale della vera sapienza? Compito del cristiano è dare sapore alla realtà. E se il sale diventa scipito? Esiste molto concretamente il rischio di stemperarsi nelle acque delle mode e dei compromessi, come reagire? come difendersi? come affermare la propria autenticità cristiana nel mondo d'oggi? Attraverso una vita, una morale, una sapienza disancorata da Dio, dal Vangelo, dalla sorgente...?

Il sale ci ricorda l'efficacia della missione evangelizzatrice. Come procurarsela?

Tutti

Signore Gesù. Aiutaci a fermarci un po' di tempo ogni giorno per restare con Te. Per scoprirti, per lasciarci affascinare dal tuo sguardo, dalla tua luce.

G. «Voi siete luce, voi siete sale»: parola di Gesù. Signore, non è che ci sopravvaluti? Eppure ci provano in tanti: allora è possibile vivere oggi dando gusto all'impasto del mondo, facendo luce negli angoli bui. A colpi di fede.

L3 È vero: possiamo insaporire e illuminare i nostri giorni, la casa e i luoghi del vivere. Non perché siamo migliori di altri: ma perché brilliamo della luce di Gesù, perché diffondiamo il suo sapore. Bisogna, però, esser riconoscibili: senza esporre insegne, ma stando in pieno sole; con umiltà ma con coraggio. La luce non si nasconde, il sapore del sale non si confonde nella pasta.

La modestia e le timidezze, in dosi massicce, invece che virtù possono divenir peccati. Peccati di omissione, in buonissima fede. Ma peccati.

Quelle parole di Gesù oggi vanno tradotte così: il bene deve far notizia, esser visto, discusso, ammirato e imitato. Troppa gente fa il bene di nascosto. Padri e madri timidi nel mostrarsi ai figli in preghiera o incapaci di pregar con loro; fior di cristiani che ogni giorno compiono gratuitamente e volontariamente gesti d'amore indicibili ma sconosciuti. E tanti si disperano: il bene è morto, il mondo è preda del male. Dilagano pessimismo e paura impotente.

No, non è così. Bisogna dirlo forte. Tocca ai cristiani. Bisogna far sapere che in tanti sono all'opera, e bisogna vedere e riconoscere le loro facce, le loro azioni, i loro eroismi.

Tanti scoprirebbero sale e luce nella propria casa o vicinissimo. Basta vivere come Gesù; niente superbie e crociate, né barricate tra cristiani. In mezzo alla gente, ma non anonimi. In nome di Gesù. Non è tempo, questo, di catacombe e di navigatori solitari.

Tutti

La violenza e il terrorismo mietono in silenzio le loro vittime: dove sono il sale e la luce del mondo? La scuola è disgregata, si rompe il dialogo tra gli studenti: dove sono il sale e la luce del mondo? Le porte delle case si chiudono, c'è diffidenza, paura, rifiuto: dove sono il sale e la luce del mondo? C'è l'ingiustizia, l'inganno, la corruzione, la sopraffazione: dove sono il sale e la luce del mondo? Il sale ha perso il suo sapore e la luce si è spenta? Signore, noi siamo deboli: è duro esporsi al mondo; gli altri guardano, giudicano, condannano. Anche se è duro dare l'esempio, dacci il coraggio di essere tuoi testimoni. (Paola Dessanti)

Preghiere spontanee

Padre nostro

G. "Voi siete il sale della terra, la luce del mondo...La città posta sul monte, fiaccole accese sul lucerniere". In queste parole di Gesù, che abbiamo ascoltato questa sera, si coglie tutta la stima, la fiducia, l'attesa che egli ripone in noi. Gesù conta su di noi. Non possiamo deluderlo. Nessuno dovrà sfiorarmi invano. Come fare in concreto? Mi eserciterò a compiere ogni giorno tante opere buone, anzi belle, che cioè risplendono agli occhi di Dio, piacciono a Lui e agli altri. Ciò che rende buone e belle, quindi luminose, le azioni che facciamo è l'amore gratuito. Alla sera proverò a contarle. Questi sono già i passi concreti di quel cammino di conversione che la Quaresima imminente ci propone di fare insieme.

- | | |
|--|--|
| <i>(S) Dio solo può dare la fede;</i> | <i>T: Io, però, posso dare testimonianza.</i> |
| <i>(S) Dio solo può dare la speranza;</i> | <i>T: Io, però, posso infondere fiducia.</i> |
| <i>(S) Dio solo può dare l'amore</i> | <i>T: Io, però, posso insegnare all'altro ad amare.</i> |
| <i>(S) Dio solo può dare la pace;</i> | <i>T: Io, però posso seminare l'unione.</i> |
| <i>(S) Dio solo può dare la forza;</i> | <i>T: Io, però, posso dare sostegno ad uno scoraggiato.</i> |
| <i>(S) Dio solo è la via;</i> | <i>T: Io, però, posso indicarla agli altri.</i> |
| <i>(S) Dio solo è la luce;</i> | <i>T: Io, però, posso farla brillare agli occhi di tutti.</i> |
| <i>(S) Dio solo è la vita;</i> | <i>T: Io, però, posso far rinascere negli altri la voglia di vivere.</i> |
| <i>(S) Dio solo può fare l'impossibile;</i> | <i>T: Io, però, posso fare il possibile.</i> |
| <i>(S) Dio solo basta a se stesso, Egli, però, preferisce contare su di noi.</i> | |

PREGHIERA PER LE BUONE VOCAZIONI

Signore, tu hai voluto salvare gli uomini ed hai fondato la Chiesa come comunione di fratelli, riuniti nel tuo Amore. Continua a passare in mezzo a noi e chiama coloro che hai scelto ad essere voce del tuo Santo Spirito, fermento di una società più giusta e fraterna.

Ottienici dal Padre celeste le guide spirituali di cui le nostre comunità hanno bisogno: veri sacerdoti del Dio vivente che, illuminati dalla tua Parola, sappiano parlare dite ed insegnare a parlare con te. Fa' crescere la tua Chiesa mediante una fioritura di consacrati che ti offrano tutto perché tu possa salvare tutti.

Donaci, Signore, di vivere nella tua Chiesa in spirito di fedele servizio e di totale offerta, affinché la nostra testimonianza sia credibile e feconda. Amen.

Canto finale :La nostra festa

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! (2 volte)

La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà.

Perché la festa siamo noi
che camminiamo verso te.
Perché la festa siamo noi,
cantando insieme così.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! (2 volte)